



**COMUNE DI BARI**

**ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI  
EDILIZIA PUBBLICA E INFRASTRUTTURE  
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

**Ripartizione Edilizia Pubblica  
Posizione Organizzativa Strutturale  
Energia e Sicurezza degli Impianti**

Via e-mail

Alla c.a. prof. Michele Losappio  
Assessore all'Ambiente  
Regione Puglia

Alla c.a. prof. Gian Maria Gasperi  
Direttore AFORIS  
SEDI

**OGGETTO: Osservazioni sul Piano Energetico Regionale.**

Con riferimento al PEAR Puglia si sottopongono alla cortese attenzione le seguenti osservazioni:

Per quanto attiene il settore civile degli usi energetici si rileva che la legge n. 10/91 che regola la realizzazione degli interventi di costruzioni edilizie ed impianti negli edifici civili e' quasi totalmente inattuata nella Regione da parte degli Enti Locali che non hanno istituito uffici specifici per la ricezione, esame ed archiviazione dei progetti degli edifici e degli impianti termici, non eseguono i controlli previsti sia in corso d'opera che a fine lavori.

I sistemi costruttivi edilizio-impiantistici sono caratterizzati da un isolamento termico appena in linea con la legge n. 10/91 e talvolta inferiore; le tipologie impiantistiche sono caratterizzate da povertà tecnologica (impianti di riscaldamento di tipo autonomo) a fronte di nuove tipologie impiantistiche caratterizzate da alta efficienza energetica (caldaie a condensazione in impianti centralizzati con contabilizzazione del calore ed uso di pannelli solari per acqua calda sanitaria) con la conseguenza di alte spese di riscaldamento e condizionamento per gli edifici, dall'assenza di uso di fonti rinnovabili di energia ormai tecnologicamente mature ed economicamente convenienti.

Il settore civile rappresenta degli usi finali dell'energia il 40% dei consumi.

Il parco degli impianti installati nel territorio comunale presenta una larga inosservanza normativa: inosservanza della legge n. 10/91 per quanto riguarda la mancata progettazione, per il mancato deposito del progetto presso i Comuni, per la realizzazione dell'isolamento termico degli edifici costruiti, inosservanza del D.P.R. n. 412/93 e ss.mm.ii. per quanto riguarda le modalità di scarico dei prodotti della combustione ed il mancato affidamento delle operazioni di manutenzione a Ditte abilitate.

E' caratterizzato dalla presenza di generatori di calore di età vetusta e di tecnologia obsoleta (del tipo a camera aperta), spesso in violazione delle norme tecniche relative alla sicurezza della installazione (norme UNI-CIG 7129), con rendimenti medi stagionali di impianto assolutamente inaccettabili, privi di una regolare manutenzione, con installazione dei generatori all'aperto con conseguente riduzione del rendimento ed aumento dei consumi energetici.

Le verifiche dello stato di manutenzione degli impianti termici installati sul territorio comunale previsti dal D.P.R. n. 412/93 aggiornato e modificato dal D.P.R. n. 551/99 e dal D.Lgs. n. 192/05 a carico degli Enti Locali non sono effettuate; sono in corso solo alcune iniziative provinciali ma e' mancata l'azione di coordinamento regionale.

Al fine di conseguire il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici civili e la conseguente riduzione dei consumi energetici si ritiene che si debba agire sulle due componenti : le caratteristiche termo-fisiche degli involucri edilizi ed i sistemi impiantistici a servizio.

Per realizzare il miglioramento delle caratteristiche termo-fisiche degli edifici : il PEAR dovrà prevedere successivi provvedimenti che impongano agli Enti Locali di assicurare il rispetto delle attuali regole tecniche di progettazione e di inserire ad adiuvandum nei Regolamenti Edilizi Comunali e nei piani e programmi urbanistici meccanismi di premialità per costruzioni edilizie che abbiano isolamenti termici degli involucri superiori ai valori limite di legge , e di utilizzo di tipologie impiantistiche e di sistemi costruttivi che assicurino consumi ridotti (contabilizzazione del calore in impianti termici centralizzati a servizio di edifici in luogo di impianti termici autonomi, generatori di calore ad alta efficienza energetica a condensazione ).

Per conseguire il miglioramento dell'efficienza degli impianti termici negli edifici civili si ritiene si debba intervenire per incentivare l'utilizzo di migliori e più efficienti tecnologie (generatori di calore a tre o quattro stelle di rendimento energetico, contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati ) ossia incentivare i cittadini alla sostituzione dei generatori di calore più obsoleti e poco efficienti , anche mediante l'utilizzo di risorse derivanti dai Decreti 24 luglio 2004 (certificati bianchi) .

Nel contempo una regolare manutenzione degli impianti termici può assicurare risparmi energetici dell'ordine del 5% dei consumi attuali .

E' parere di quest'ufficio che la Regione debba esercitare l'azione di coordinamento prevista dal D.Lgs. n. 112/98 e dal D.Gs. n. 192/05 sui controlli della manutenzione previsti dal D.P.R. n. 551/99 e dal D.Lgs. n. 192/05 individuando un organismo unico che effettui le verifiche previste , in coordinamento con gli Enti Locali preposti , al fine di rendere omogenee le modalità operative evitando quanto e' finora accaduto .

Si concorda con quanto previsto a supporto del settore delle fonti rinnovabili di energia: si ritiene che la Regione nel PEAR possa prevedere l'obbligo di installazione di impianti a pannelli solari per i nuovi edifici e ristrutturazioni (solare passivo) (a differenza di quanto già previsto dal D.Lgs. n. 192/05 che prevede la sola predisposizione) da recepire nei regolamenti edilizi comunali .

Tali previsioni dovranno essere inserite anche nei contratti di quartiere.

In considerazione dell'adozione da parte del Governo Regionale del principio di sussidiarietà della produzione di energia elettrica a favore del bilancio energetico nazionale , e' opportuno che la Regione richieda agli Enti distributori di energia elettrica di realizzare le azioni relative ai decreti 20 luglio 2004 (Certificati Bianchi) nei confronti dei territori regionali pugliesi , a "ristoro" anche della disponibilità del Governo regionale a ospitare impianti di produzione di energia elettrica nel proprio territorio .

Punto fondamentale per la concreta e possibile attuazione degli strumenti previsti nel PEAR Puglia si ritiene che il PEAR debba prevedere la costituzione di uffici specifici a livello locale , nei Comuni e nelle Provincie, che siano deputati alla gestione delle problematiche energetiche .

Come già indicato in precedenza nei Comuni della Regione non esistono, tranne sporadici casi, uffici "energia" ossia uffici deputati all'osservanza della legge n. 10/91 nel territorio comunale , per l'assenza di figure professionali dotate di formazione impiantistica , ingegneri impiantisti, nell'organico comunale , sia per insufficiente sensibilità impiantistico-energetica delle Amministrazioni , sia per mancanza di fondi (!) .

La concessione dei permessi di costruire e le abitabilità/agibilità viene rilasciata dagli uffici tecnici comunali in cui non figurano figure professionali dotate di specifiche competenze impiantistiche .

Non assolvendo le Amministrazioni locali agli obblighi previsti dalla legge n. 10/91 e dalla correlata legge n. 46/90 si determina una assoluta mancanza di controllo sui consumi energetici del settore civile ed una situazione di scarsa qualità energetica delle costruzioni (al di sotto dei parametri di legge già "leggeri" ) con pesanti ricadute sulla situazione energetica regionale.

L'ufficio energia può altresì assicurare il rispetto degli obblighi di legge previsti a carico dell'Amministrazione per le realizzazioni di nuovi edifici ed impianti (deposito dei progetti degli impianti, verifiche e controlli, assicurando in tal modo il miglioramento della qualità energetica degli stessi .

Nel contempo nelle stesse Amministrazioni locali non risulta sempre rispettato l'obbligo di nomina previsto dall'art. 19 della legge n. 10/91 dell'energy manager della struttura comunale o provinciale.

Cio' comporta una disattenzione alla gestione energetica del patrimonio edilizio-impiantistico dell'Ente Locale.

Per poter assicurare un effettiva attuazione delle disposizioni contenute nel Piano e nel contempo formare una necessaria competenza energetica da parte degli uffici degli Enti Locali e' opportuno prevedere nel PEAR strumenti attuativi successivi che impongano agli Enti Locali la costituzione degli uffici energia e la nomina dell'Energy Manager , condizionando ad es. la possibilità di accesso a strumenti di finanziamento regionali alla avvenuta costituzione e nomina.

Si ritiene inoltre che i suddetti uffici debbano essere collegati "in rete" con un sistema gestito a livello centrale dalla Regione : tramite la rete internet la Rete permettera' lo scambio di esperienze, di best practies gia' realizzate a livello nazionale, di informazioni a livello regionale e poi nazionale tra gli Enti Locali , per condividere le necessarie informazioni tecniche.

Si ritiene che l'attuazione del Piano regionale debba essere affidata ad una Agenzia Regionale per l'Energia che contempli anche i compiti di assistenza agli uffici energia degli Enti Locali, organizzi iniziative di formazione , aggiornamento professionale ed informazione nei confronti di Tecnici del settore e dei cittadini .

In ultimo si rammenta la necessita' di una azione propulsiva della Regione perche' i Comuni soggetti della redazione piano energetico comunale previsto dalla legge n. 10/91 adempiano a tale obbligo.

Quest'ufficio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione .

L'Energy Manager del Comune di Bari  
(dott.ing. Pasquale Capezzuto)